

Festa di S. Teresa di Gesù Bambino  
Lectures: Is.66,10-14;Sal.130;Mt.18,1-4

Il mese di ottobre, che oggi iniziamo, vede unite due splendide figure femminili, grandi per la Chiesa perchè grandi davanti a Dio: la prima è Santa Teresa di Gesù Bambino, della quale oggi celebriamo la festa e la seconda è Maria, la Madonna, alla quale non solo questa giornata ma l'intero mese di ottobre è consacrato, alla quale ogni giorno della storia e ogni anima è affidata, per essere più speditamente ricondotta a Cristo suo Figlio.

In che cosa sono accomunate queste due figure? Il vangelo ci offre la chiave più importante per capirlo. Il Signore si compiace dei piccoli, si concentra su ciò che gli uomini non valutano per mostrare la sua grandezza; perchè ogni piccola creatura e ogni anima umile racchiude la sua immagine e somiglianza. E ciò che è piccolo e poco considerato si rivela essere più adatto a manifestare la gloria di Dio, perchè quanto di grande accade in esso e per mezzo di esso non può essere attribuito altro che a Dio. Così Teresa come Maria sono state scelte, piccole, per una grande vocazione: entrambe accomunate nella verginità e in un certo senso anche nella maternità; la prima madre di Dio che ha dato il corpo umano a Gesù, la seconda, in quanto patrona delle missioni, madre di tutti coloro che lavorano all'espansione del corpo di Cristo che è la Chiesa. La prima madre dell'amore, la seconda partecipa di questa vocazione di amore nella Chiesa del suo tempo: "Nella Chiesa io sarò l'amore!" (Autobiografia).

Il Signore non fa mai mancare nel corso della storia della Chiesa delle perle preziose come Teresa che, con la loro vocazione e santità, esemplificano per noi quell'ideale e modello della Chiesa che è Maria: sono come perle preziose di una corona del Rosario che vengono donate una alla volta, di tempo in tempo, alla Chiesa nel corso della sua storia, perchè la Chiesa preghi con questa corona, in ogni tempo; e amando ognuna di queste perle preziose canti la lode di Dio. Questa corona del Rosario, ciascuna perla della quale sono i santi, potremo contemplarla tutta intera nella gloria dell'eternità dove tutti insieme con essa canteremo la lode della Trinità. Essa ha come sua origine e punto di arrivo Gesù Cristo crocifisso e risorto e ha Maria come punto di raccordo fra il suo Figlio e le perle preziose dei santi.

Ora noi preghiamo per chiedere al Signore di essere anche noi una di queste perle preziose, o per essere almeno uno degli anelli che le uniscono fra loro e fin da ora cantiamo la lode del Signore per avere inserito col Battesimo, noi piccoli, nella grande storia dell'Amore.

Bologna 1 ottobre 1988